

Cagliari, 19.4.2022

ICO 2006 s.r.l.
Via Sonnino, 67
09125 Cagliari
sardiniapost@pec.it

Signor
Guido Paglia
Direttore Responsabile
di Sardiniapost
guidopaglia@pec.it

Signora
Alessandra Carta
c/o Redazione Sardiniapost
ac.alessandracarta@pec.it

Scrivo in nome e per conto del Dott. Christian Solinas, Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, dal quale ho ricevuto l'incarico di intraprendere ogni più opportuna iniziativa in relazione a un articolo dal titolo "Solinas non si ricandida alle Regionali del 2024: vuole tornare in Parlamento", pubblicato in data 13.4.2022 sulla testata giornalistica on line SardiniaPost.it, edita da ICO 2006 s.r.l. e a firma Alessandra Carta, nonché sui post di identico contenuto pubblicati sulla pagina del social network Facebook della medesima testata.

All'interno di tale articolo è contenuta la seguente affermazione:

"Sino all'altro giorno, ai giornali che come Sardinia Post scrivevano di una sua possibile candidatura alle Regionali del 2024, Christian Solinas rispondeva indirettamente su un'altra testata confermando che avrebbe guidato il centrodestra sardo anche alle Regionali del 2024. Invece negli incontri bilaterali per il rimpasto della Giunta (lunedì è saltato il vertice interno al Psd'Az riprogrammato dopodomani), il governatore ha scoperto le carte: Solinas



vuole correre alle Politiche del 2023 per tornare in Parlamento. Così, almeno, ha detto a porte chiuse ad alcuni alleati. E se poi non lo confermerà pubblicamente, sarà un altro paio di maniche”.

Sempre nel medesimo articolo, si legge:

“Ovviamente dire da subito che si sarebbe candidato alle Politiche, per Solinas avrebbe comportato la definitiva fine come guida di una maggioranza già di per sé sgangherata e rissosa. Tant’è: il governatore ha provato a dire il contrario sino a che ha potuto, ma adesso non è più tempo di non raccontare la verità, visto che i giochi per le Politiche del 2023 stanno per cominciare”.

Una simile notizia non è veritiera, giacché il Presidente Solinas non ha mai esternato a chicchessia, tanto meno nel corso dei recenti incontri bilaterali con i rappresentanti delle forze politiche di maggioranza dalla Giunta Regionale Sarda, la propria volontà di *“correre alle Politiche del 2023 per tornare in Parlamento”*.

Già di per sé, è evidente il danno provocato dalla pubblicazione di una simile notizia, che -violando il dovere di verità- infonde in chi legge una idea distorta ed errata della realtà dei fatti.

Ma l’affermazione secondo cui il Presidente Solinas avrebbe informato i rappresentanti delle forze di maggioranza della sua volontà di non candidarsi alle elezioni regionali del 2024, che come detto non è vera, è particolarmente grave anche perché è posta dalla giornalista Alessandra Carta in correlazione con l’utilità che ne trarrebbe il mio assistito, *“viste le indagini a suo carico...”*.

Nello stesso articolo, in particolare, viene riportata la notizia di due indagini aperte alla Procura della Repubblica di Cagliari nei confronti del Presidente Solinas, una delle quali riguarderebbe la nomina dei consulenti dell’Ufficio di Gabinetto Franco Magi e Christian Stevelli. La stessa Procura, inoltre, avrebbe *“acceso i fari pure su altre mosse del Governatore”*, pur senza spedire ancora avvisi di garanzia.

Ad oggi, dopo tre anni dalla nomina dei consulenti Magi e Stevelli, non è mai stato notificato al Presidente Solinas alcun avviso di richiesta di proroga di indagini preliminari, né tanto meno di conclusione delle stesse per fatti in qualche modo inerenti alla nomina dei due consulenti. Così pure, non si hanno notizie di presunti procedimenti penali relativi a *“altre mosse”* del Presidente Solinas, sulle quali la Procura della Repubblica di Cagliari avrebbe acceso i fari.



Una simile notizia -acquisita in modo evidentemente irrituale- non può che essere al momento priva di fondamento, considerato che non può esserne stata verificata la veridicità, data la inaccessibilità delle fonti di verifica che in questo caso coincidono con gli organi e con gli atti dell'indagine giudiziaria di cui si sostiene l'esistenza.

La giurisprudenza di legittimità, sul punto, è chiara nell'affermare che non possa essere sollevata l'esimente del diritto di cronaca, anche sotto il profilo putativo, nel caso in cui sia impossibile per il giornalista realizzare il controllo del fatto riferitogli in modo irrituale, a causa della inaccessibilità delle fonti di verifica coincidenti con gli organi e gli atti dell'indagine giudiziaria, giacché tale inaccessibilità, lungi dal comportare l'esonero dall'obbligo di controllo, implica la non pubblicabilità della notizia (cfr., tra le tante, Cassazione Penale, Sez. V, 8.11.2018 n. 3132).

E' complessivamente gravissimo il danno conseguente alla pubblicazione di tali notizie non veritiere, che gettano un'ombra di discredito sul mio assistito.

Per giunta, l'articolo in questione è stato ripetutamente pubblicato anche sul social network "Facebook" e le notizie non vere riportate hanno provocato centinaia di commenti, spesso diffamatori ma alcuni anche minacciosi, che tuttavia non sono mai stati rimossi dal responsabile della pagina.

Quanto sopra esposto, diffido a rimuovere gli articoli sopra menzionati dal sito internet della testata giornalistica "SardiniaPost.it" e dalle corrispondenti pagine dei social network, ivi compreso Facebook, nel più breve tempo possibile, nonché a chiederne la deindicizzazione presso i principali motori di ricerca.

Invito inoltre a formulare una concreta proposta risarcitoria dei danni cagionati. In difetto, intraprenderò ogni più opportuna iniziativa a tutela dei diritti e interessi del mio assistito.

Distinti saluti

Avv. Salvatore Casula
